

e accoglienza

La struttura
voluta dalla Caritas
a Cortetano
per ragazzini
non accompagnati
verrà inaugurata
il 13 novembre

Sabato verrà inaugurata la nuova sede dell'associazione 'La Zolla' nella ex cascina De Micheli - Stradivari in via San Savino. La cerimonia avrà inizio alle 10 con il saluto di benvenuto del presidente don Giuseppe Salomoni, seguiranno poi gli interventi del vescovo di Cremona, Dante Lafranconi, del presidente della Provincia, Massimiliano Salini, e dell'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Cremona, Luigi Amore. Successivamente terranno una breve relazione don Mimmo Battaglia, proveniente da Caltanissetta, presidente

La nuova sede de 'La Zolla'

Fattoria della carità La casa dei minori

di Giuseppe Bruschi

Si chiama 'La Fattoria della Carità' e si trova nei locali dell'ex cascina di Cortetano. Sarà il punto di riferimento, e di accoglienza, per minori maschi, stranieri sprovvisti di figure parentali in Italia (i cosiddetti minori stranieri non accompagnati), con precedenti o pendenze penali in corso. Saranno inizialmente una quindicina e l'accoglienza pensata con questo progetto è assolutamente originale e prevede il reinserimento sociale dei soggetti minori con la restituzione al territorio stesso di servizi e cura per le persone e l'ambiente (aiuto nella raccolta differenziata porta a porta per conoscere e farsi conoscere dagli abitanti del paese, sostegno nella cura del verde pubblico attraverso la cura degli spazi comuni e la realizzazione di aiuole dedicate, realizzazione di laboratori creativi - falegnameria, coltivazione, piccolo alleva-

mento - e momenti di festa per gli anziani del paese in occasione del compleanno e dell'onomastico). Alle spalle della canonica ci sarà pure un laboratorio per le attività manuali degli ospiti adolescenti che parlano un'altra lingua e che vengono a Cremona per frequentare corsi professionali ed imparare un lavoro. La 'Fattoria della Carità' è l'ultima realizzazione, in ordine di tempo, della Caritas Diocesana e la ristrutturazione dell'ex canonica si è resa possibile anche grazie all'intervento finanziario della Fondazione Banca Popolare di Cremona, presieduta da Vito Zucchi, che ha destinato all'intervento 300mila euro. Nella filosofia di 'aiutare le eccellenze del territo-

Dalla Fondazione
Banca Popolare
importante contributo

rio, anche quelle in sofferenza'. Altri contributi sono arrivati da privati, enti, associazioni, parrocchie della Diocesi e anche dalla Cei. L'impresa Brognoli di Borgo San Giacomo ha terminato i lavori e la 'Fattoria', progettata dall'architetto Andrea Gennari, verrà inaugurata ufficialmente il 13 novembre, festa di Sant'Omobono. Sono oltre 500 i minori maschi, stranieri non accompagnati e con problemi di giustizia, trasferiti ad oggi presso la Casa dell'Accoglienza di Cremona, nell'arco di neppure dieci anni. È risultata quindi necessaria la scelta di provare nuove strade, sperimentare nuovi percorsi educativi di accoglienza in contesti geografici trascurati ma assolutamente significativi, quali le periferie urbane, dove i

della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FITC), di cui fa parte 'La Zolla', e Gigi Cappellini, presidente del Cisvol di Cremona. Prima della benedizione dei locali verranno proposte due testimonianze di volontari: Angelo Rescaglio, impegnato in parrocchia, e poi Giorgio Reali, da anni a servizio degli alcolisti in trattamento. Alla benedizione, impartita dal vescovo, seguirà un buffet. «Abbiamo acquistato la cascina di via San Savino - sottolinea don Salomoni - nel 2004 e grazie all'aiuto di tanti benefattori abbiamo finora ristrutturato la casa

padronale e quella dove abitavano i dipendenti. Mancano ancora le stalle, il portico e altri locali un tempo adibiti a magazzini». Nella casa dei dipendenti sono stati ricavati la cucina, la dispensa, la sala da pranzo, gli uffici dell'associazione e alcune salette destinate a progetti mirati. Nella casa padronale, invece, hanno trovato posto, al piano terra, la cappella e diversi ambienti comuni per la ricreazione; al primo piano diciotto posti letto in camera da due con servizi igienici e in mansarda altri dieci posti, sempre in camere da due e sempre con servizi annessi.

informazioni e più servizi

Il sito dell'Inps sta cambiando. In questi giorni è stata rilanciata la nuova veste grafica dell'home page. L'obiettivo è quello di offrire anche sul web un modo più semplice ed efficace di presentare l'Istituto e i suoi servizi, per dare risposte a chi ha necessità di informazioni e servizi sul sistema dell'assistenza e della previdenza italiana. Il cambiamento sarà graduale, per evitare problemi a chi già è un utente del sito.

Marcia per il lavoro Protesta a Milano

Anche da Cremona movimento sindacale confederale e associazionismo popolare insieme per il lavoro contro la crisi. Cgil, Cisl, Acli e Arci promuovono unitariamente la partecipazione alla Marcia per il Lavoro, la grande manifestazione indetta per sabato a Milano. Alcuni pullman partiranno da Cremona alle 11,30 da porta Venezia, per Milano, con rientro previsto per le 20. Adesioni e iscrizioni presso Arci Cremona in corso 20 Settembre 60 o telefonando al 339 6940843; e-mail: cremona@arci.it.

Mario Cervi dal Soroptimist

Il giornalista di origine cremonese Mario Cervi, protagonista del Paese, sarà presente giovedì 29 ottobre alle ore 18 in sala Maffei (ingresso libero), ospite del Soroptimist. Il giornalista ripercorrerà gli ultimi 60 anni del mondo dell'informazione ricordando, nel centenario della nascita, *Indro Montanelli*, con il quale lo stesso Cervi fu fra i fondatori de *Il Giornale*. L'intervista sarà a cura di *Vittoriano Zanolli*, direttore de *'La Provincia'*.



L'ex canonica di Cortetano, ora 'Fattoria della carità'

te, vive male l'arrivo degli sconosciuti ma se gli stessi diventano risorsa per gli abitanti allora un nuovo panorama può svelarsi»: la canonica torna a rivivere, l'ora smettere un sapere fatto di proveri e stagioni, e il disagio di alcuni giovani può contare sulla presenza di operatori sociali con un ruolo di cerniera. Una scommessa che coinvolge la comunità parrocchiale di Cortetano, entrata nell'avventura a giochi fatti, e l'intera comunità diocesana.

limiti del paese diventano risorsa educativa, e pochi chilometri di distanza dalla città fanno la differenza. L'accoglienza realizzata a tutt'oggi, pur non trascurando gli aspetti essenziali di cura e progettazione individuale, risulta parziale e per certi aspetti costretta in spazi angusti e spesso pregiudicati: il centro città e foriero di pericolo per soggetti minori maschi. «Ecco perché si è deciso - dice don Antonio Pezzetti - di aprire questa 'Fattoria' in un paese che, inizialmente,